

I civatiani : «Restiamo, il Pd si cambia da dentro»

Onde d'urto nel centrosinistra. Lista Moretti: qui non si perde. Venezia popolare si presenta

Gobbato
Il patto è
chiaro:
garantire la
governabi-
lità a
Venezia

Fortuna
Casson ha
dato
garanzie
con temi
etici e
sviluppo

VENEZIA Lo strappo di Pippo Civati col Pd non avrà ripercussioni a Venezia. «Anche se fa un partito, non me ne andrò dal Pd», assicura Gianluca Mimmo, che rappresenta l'area nella lista insieme a Monica Sambo, Antonino Stinà e Federica Travagnin. Il Veneto e Venezia non sono la Liguria o la Campania. «Qui le nostre istanze di area sono state fatte proprie da Felice Casson e Alessandra Moretti e ci sono le condizioni per il Pd che vorremmo», spiega Mimmo. «Capisco Civati, la sua scelta era quasi scontata ma il periodo è sbagliato - fa eco Monica Sambo - La mia candidatura è volta a cambiare il Pd veneziano. E resto». Fino alle elezioni nulla cambierà, assicura il referente provinciale dei civatiani Omar Gobbato. «Poi ognuno farà la sua scelta. Il patto con tutti i candidati è chiaro: garantire la governabilità a Venezia». Cambi di casacche all'ultimo, penultimo minuto o ai supplementari non sono previsti per chi avrà responsabilità amministrative. Sul fronte regionale, partiti e civiche per la Moretti reggono l'onda d'urto della battuta di Renzi («Vinciamo 6 a 1, il Veneto lo lasciamo alla Lega») e ieri al Palco di Mestre si sono presentati. Per la Lista Moretti Alessandra Poggiani con i temi dell'innovazione,

Matelda Bottoni per il diritto alla casa, Silvia Fogolin per le partite Iva e le nuove professioni della conoscenza, Teresa Morelli per le competenze su sanità e sociale, la dottoranda in filosofia Valentina Simeoni; Franco Ferrari per l'imprenditoria, l'agricoltore Emilio Frasson («Le bischerate vada a dirle a Firenze, Renzi: qui non si perde»), Paolo Levorato. Veneto Civico punta su Gennaro Marotta (Idv), il consigliere anti vitalizi dei politici; Vanna Baldan (Scelta Civica), Giovanni Azzoni, l'ex sindaco di Martellago Giovanni Brunello e quello in carica di Marcon Andrea Folliini, Nicola Manente di Jesolo, ex Forza Italia. Il rimescolamento è la cifra politica anche nelle Municipalità: in coalizione con il centrosinistra a Ca' Farsetti e a Mestre Centro, i centristi di Venezia Popolare corrono da soli nei parlamentini di Lido (con Teodoro De Stefano) e Venezia (Michele Scibelli). Nella lista per il Comune mette in cima Ennio Fortuna («Casson ha dato garanzie sui temi etici e di sviluppo») e Alfonso Saetta, il diciannovenne Bevilacqua, l'albanese Fatmir Shjefni e militanti Idv Renata Toppan e Roberto Vio.

E.Lor.
Mo.Zi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

